

Elettrosmog, le associazioni civiche diffidano il Comune di Fiumicino: “Finora nessuna risposta da parte dell’Ente”

4 Novembre 2024 | 16:36



De Masi: “Non è giustificabile tutta questa noncuranza sul problema”. Buccieri: “Non possiamo stare a guardare mentre la nostra salute viene messa a rischio”

Fiumicino, 4 novembre 2024 – “Nessun dialogo con il Comune di Fiumicino sulla questione **elettrosmog e Piano Regolatore Antenne**. Le associazioni hanno preferito le vie legali perché – spiega **Annunziata De Masi**, vicepresidente di CCE-Comuni Contro Elettrosmog e coordinatrice di alcune associazioni e comitati ambientalisti – non è assolutamente giustificabile tutta questa **noncuranza sul problema e il silenzio degli assessorati e commissioni preposti** che, sebbene sollecitati ripetutamente, non si riuniscono mai su questo serio problema”. Il comune nella persona del sindaco è stato pertanto diffidato con mandato del Presidente dell’Associazione C.C.E. **Maurizio GIANI** che ha incaricato il proprio avvocato di predisporre una diffida formale nei confronti del comune; si tratta dell’avvocato **Antonia Condemi**, Legale dell’Associazione C.C.E.

“Occorre ricordare – come aggiunge **Annalisa Buccieri**, promotrice del Comitato Stop5G Fiumicino, incluso tra i diffidanti – che in Italia sono stati **alzati i limiti di potenza dei ripetitori dal 30 aprile in avanti e in tutta Italia ci sono state motivate e ripetute proteste contro questa legge.**

Molti comuni si sono tutelati attraverso un'ordinanza del sindaco per stabilire una moratoria, dati i danni alla salute riconosciuti da numerosissimi studi indipendenti; contemporaneamente sono anche aumentate le cause in tribunale da parte di cittadini che protestano per installazione di antenne. Proliferano i cantieri, e nel frattempo il Comune di Fiumicino continua a non rispondere alle richieste della città di tutelarsi con un Piano Regolatore Antenne adeguato. La città ha già un piano antenne dal 2015, ma del tutto inadeguato alla nuova situazione e peraltro continuamente disatteso. La nuova amministrazione (esattamente come quella precedente) ha **ignorato completamente il grave problema**. Non possiamo stare a guardare mentre la nostra salute viene messa a rischio – prosegue Buccieri -. Abbiamo ripetitori perfino 'attaccati' alle abitazioni, e **finché non ci sarà tutela attraverso un apposito documento la questione non si risolverà**. Oltre alla protezione dei siti sensibili, ci sono anche tantissime altre regole da rispettare per le quali la città risulta completamente scoperta”.

“Infatti – conclude De Masi – stiamo **valutando anche la strada di un esposto alla Procura della Repubblica**, in quanto non è assolutamente giustificabile che tale problematica venga ignorata. Da tempo la città si chiede se si tratta solo di incuria o ci siano motivi più gravi che solo un'indagine può appurare”.